Siracusa. Il caso della scuola Archia, la proposta di Palestro al sindaco: "Ridistribuire i locali"

L’atto di indirizzi non è stato votato per mancanza del numero legale, ma il consigliere comunale Alberto Palestro decide di andare avanti, scrivendo al sindaco, Giancarlo Garozzo. Il tema è ancora quello legato alla gestione dei locali dell’istituto comprensivo di via Asbesta. La nota prende le mosse proprio dal documento sottoposto all’attenzione dell’assise cittadina. Palestro è critico nei confronti dei colleghi che, secondo quanto premette, “avevano l’obbligo di decidere se approvare o bocciare la proposta e invece in tanti hanno deciso di abbandonare l’aula”. Palestro ricorda che il Comune è proprietario di quasi tutti gli edifici che ospitano scuole nel territorio. “Dal ’97- prosegue il consigliere- verosimilmente dopo l’entrata in vigore della legge che sanciva l’autonomia scolastica, si è registrato un flusso esponenziale di iscrizioni”. Alcuni istituti comprensivi di periferia, continua la disamina di Palestro, “risultano sistematicamente deficitari della effettiva potenzialità numerica che potrebbero contenere, alla luce del fatto, che il territorio di Siracusa con tutte le sue effettive risorse scolastiche, risulterebbe notevolmente sufficiente a contenere tranquillamente tutti gli alunni e studenti in età di obbligo scolastico”. Il consigliere non ha dubbi quando ritiene che “l’esplosione del caso Scuola “Archia” di via Asbesta e di via Monte Tosa, comprendente l’11° Istituto Comprensivo che sta fortemente condizionando la quotidianità e la serenità di tante famiglie. In questo frangente non possono passare in secondo piano gli effetti negativi che gli adolescenti stanno subendo dal punto di vista psicologico e didattico”. Per

Palestro le soluzioni adottate dal Comune non sarebbero quelle appropriate. Tra le proposte, quella di “un protocollo di intesa a carattere territoriale, in previsione del prossimo anno scolastico il cui termine delle iscrizioni ricade solitamente tra i mesi di gennaio/febbraio del 2018, fermo restando di garantire il diritto/dovere allo studio ed all’offerta formativa che i genitori intendono assumere per i propri figli (pur nella considerazione che tutte le scuole dovrebbero rappresentare uno standard di istruzione di uguale sostanza)”; rivedere le assegnazioni territoriali degli istituti scolastici per garantire equilibrio di presenza di legalità e dello stato su tutto il territorio, riequilibrando, contestualmente, l’offerta formativa, che allo stato non appare tale per la sistematica emigrazione di numerosi studenti/alunni da quartieri ove insistono alcuni istituti periferici, oggi sotto-dimensionati; in questo caso, inoltre, si limiterebbero conseguentemente, gli spostamenti con mezzi privati (autovetture-ciclomotori) che rappresentano pur sempre fonte di inquinamento, disagi, traffico cittadino, e, purtroppo, maggiori percentuali di incidenti stradali”; Nell’immediato: Assegnare l’Istituto di via Asbesta (unico istituto del quartiere Epipoli) all’11° Istituto comprensivo “Archia” per la naturale prosecuzione dei numerosi studenti delle elementari e materne del complesso di via Monte Tosa (Quartiere Epipoli) ed in quanto costruito e destinato alla scuola Archia (vedasi Atti ed in particolare la Delibera di Giunta Municipale n.311 del 5/12/2002);Assegnare il nuovo Istituto di via Calatabiano/via Adrano, al 10° Istituto Comprensivo in quanto ricadente nel quartiere Tiche ove insiste già in via Gela (quartiere Tiche) la sede delle classi Materne ed elementari dello stesso, al fine di liberare le aule del complesso di via Asbesta attualmente occupate dal 10° comprensivo; assegnare il nuovo istituto di via Temistocle (Quartiere Acradina) al 6° Istituto Comprensivo “Martoglio” ; rivedere la sede Circoscrizionale del quartiere Tiche, attualmente allocata in via Giarre presso un edificio perfettamente strutturato quale scuola Materna di cui se ne

sente assolutamente il bisogno per carenze nel territorio di Siracusa ed assegnarla ad un istituto comprensivo del Quartiere Tiche.

Siracusa. "In ripresa il mercato immobiliare", Zanghì alla guida della Fiaip

Giuseppe Zanghì riconfermato alla guida della sezione provinciale della Fiaip, la federazione italiana degli agenti immobiliari professionali. L’assemblea, ieri all’hotel Relax. Zanghì ha ottenuto l’unanimità dei consensi. Sarà presidente per il quadriennio 2017-2021. -Eletti consiglieri: Antonio Aruta, Paolo Caruso, Lucia Giudice, Ornella Raudino, Paolo Raudino Francesco Sortino. Zanghì si è soffermato sulla crescita del mercato immobiliare dovuto a una congiuntura economica più favorevole, con prezzi delle abitazioni scesi di circa il 40% in questi ultimi 10 anni, i tassi di interesse ai minimi storici, le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni prorogate fino a tutto il 2017 e non ultimo una certa volatilità sui rendimenti finanziari. Ospite il Notaio De Luca che ha chiarito e relazionato su tutti gli aspetti della nuova legge 124/2017 relativa al “ Deposito prezzo presso il Notaio”.

Siracusa. "Un pallone per amico", la solidarietà scende in campo: sfida tra magistrati, commercialisti, ingegneri e ospiti del centro

E’ fissato per le 9 del 28 ottobre il fischio d’inizio per la quarta edizione di “Un pallone per amico”, la manifestazione di solidarietà ospitata dal campo di calcio a 7 della Fondazione S.Angela Merici. Si sfideranno le rappresentative di calcio dei Magistrati di Siracusa, dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa, degli Ingegneri e della stessa Fondazione, una formazione composta dagli ospiti dell’istituto per disabili.
Organizzatori, gli educatori Gaetano Migliore, Claudia Martinelli e lo psicologo Franco Scirpo, pongono come obiettivo primario dell’evento: “unire le dissomiglianze attraverso lo sport”, sensibilizzando l’opinione pubblica ad una maggiore familiarizzazione con chi è diversamente abile. Il pallone -spiegano- diventa il tramite con il quale è possibile rinforzare la propria immagine e quella riflessa negli altri; il gioco del calcio può essere un momento di grande condivisione, allegria e vicinanza… cosa che, da tempo, abbiamo ormai dimenticato”. Saranno presenti i volontari dell’Associazione “Carovana Clown” di Siracusa.

Il ministro della Salute Lorenzin giovedì a Siracusa: sul tappeto i grandi temi della sanità pubblica provinciale

Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin a Siracusa. Arriverà in città giovedì, per un incontro nel corso del quale parlerà di sanità in provincia. Numerose le tematiche sul tappeto e i temi su cui il ministro della Salute sarà chiamata a fornire risposte, a partire dalla realizzazione del nuovo ospedale, il cui iter, dopo l'individuazione dell'area su cui la struttura sarà costruita, ha adesso bisogno di tempi e di cifre certe. A far discutere, anche nel Siracusano, la questione vaccini, con le aspre polemiche che non hanno risparmiato il territorio locale. Di recente l'Asp ha dato il via libera a nuove assunzioni di medici, infermieri e tecnici. Lanciata la richiesta di un centro amianto ad Augusta, mentre la battaglia per Ematologia non è ancora terminata. Riguardo all'ospedale "Umberto I", la richiesta dei genitori di bimbi diabetici ha a che fare con l'indisponibilità di un pediatra diabetologo nell'Unità operativa guidata da Antonio Rotondo, così come manca ancora la possibilità di coprire il servizio di assistenza pediatrica h24. Il ministro Lorenzin sarà nella sede del comitato elettorale di Vincenzo Vinciullo in corso Gelone, alle 16.

Siracusa. La prima notte nella ex Provincia occupata: in 24 hanno dormito in via Malta. La protesta si estende

In 24 hanno trascorso la notte all'interno del palazzo della ex Provincia Regionale di Siracusa in via Malta. Su giacigli di fortuna, sedie, appoggiati a scrivanie hanno proseguito l'occupazione permanente dell'edificio. Si sono organizzati su turni, per garantire la presenza di dipendenti 24 ore su 24. Già questa mattina la protesta si allargherà anche al palazzo di via Roma, altra sede dell'ente ad un passo dal dissesto. E' partito il tam tam tra colleghi, convinti che non ci sia più margine per attendere le promesse della politica. "Nessun ricorso ai blocchi stradali", rassicurano con i sindacati a fianco. Ma la rabbia è tanta dopo l'ennesimo rinvio a data da destinarsi della soluzione del problema ex Provincia di Siracusa.

Attendono ormai sei mensilità arretrate, con un pagamento che arriva in media ogni cinque mesi e famiglie messe in ginocchio, inseguite da finanziarie e banche, con il rischio di perdere casa e reinventare un futuro.

"L'occupazione andrà avanti ad oltranza", spiegano dopo la prima notte. Stanchi, certo. Ma senza alcuna voglia, questa volta, di demordere. No a proteste mordi e fuggi. Si va avanti 24 ore su 24. "Fino a quando non arriveranno i circa 13 milioni di euro annunciati dalla Regione in questi mesi ma mai visti qui a Siracusa. E fino a quando non ci pagheranno tutti gli arretrati".

In settimana potrebbe essere pagata una mensilità, attraverso i 2,7 milioni di euro che dovrebbero finalmente essere "liquidi" dopo una lunga trafila tra gli uffici regionali. "Non basta. Devono darci tutto quello che hanno promesso e

quanto è nostro”, ripetono i lavoratori. “Basta contenti”, grida qualcuno dal fondo della sala.
La pazienza è agli sgoccioli. “Con noi hanno giocato. Ma con le famiglie non si gioca”, si sfoga – occhi lucidi, mix di stanchezza e lacrime – una delle dipendenti.

Melilli. Lotta all'abusivismo commerciale, c'è l'intesa Cna e Comune: siglato protocollo

Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, e il vicesegretario della Cna di Siracusa, Gianpaolo Miceli, hanno firmato questa mattina un protocollo per il contrasto al fenomeno dell’abusivismo nelle professioni e nelle imprese. Presenti anche l’assessore allo sviluppo economico, commercio e artigianato, Paola Marino, e i componenti della Cna di Melilli, Rosario Cutrona e Salvo Milardo.
L’accordo prevede l’impegno della Cna di Siracusa ad articolare una campagna informativa per invitare i cittadini a rivolgersi solo alle imprese regolari. La Cna istituirà inoltre presso la propria sede un punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate abusivamente, inviando al Comune e alla polizia municipale informazioni che documentano comportamenti omissivi, elusivi o evasivi delle disposizioni legislative e regolamentari.
Il Comune di Melilli svilupperà le informazioni ritenute rilevanti e adotterà i provvedimenti necessari.
“Chi fa impresa nel pieno rispetto delle legge – ha detto il sindaco Giuseppe Carta – rivendica un diritto legittimo, quello di non dovere competere con chi svolge la stessa

attività in maniera irregolare, dando vita a forme di concorrenza sleale che danneggiano il tessuto sano dell'economia locale".
Miceli e Aresco (Cna) concordano. "E' un momento importante perché per la prima volta condividiamo un percorso di tutela delle imprese regolari e di contrasto ad un fenomeno che rischia di desertificare ancor più il debole sistema economico locale. Da parte nostra un plauso all'amministrazione comunale di Melilli, che ha accettato di avviare un percorso di legalità e rispetto delle regole".

Siracusa. Caso scuola Archia: le radici del problema affondano al 2006. Parla la dirigente scolastica

Valeria Nicosia è la dirigente dell'istituto comprensivo Archia, scuola sin dall'inizio dell'anno scolastico al centro di un caso. Una vicenda partita con la classe "transumante" nel plesso distaccato di via Asbesta (in uno ex spogliatoio, quindi in palestra) e terminata – tra mille proteste – con l'indizione dei doppi turni per via delle oltre 270 iscrizioni in sovrannumero.
"Un quartiere in forte espansione demografica ed edilizia (Epipoli/Pizzuta, ndr), l'insufficienza di edifici scolastici nella zona e un istituto (l'Archia, appunto) che ha notevolmente investito in questi ultimi anni sulla qualità dell'insegnamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa". Per la dirigente – che non parla con la stampa ma invia comunicati alla stampa (non firmati da giornalista, ndr) –

sarebbero questi gli ingredienti di una storia che lei avrebbe segnalato sin dal 2014.
La situazione si è complicata quando nel 2006 vennero provvisoriamente ospitati nel plesso di via Asbesta altri due istituti di quartieri diversi. “Insostenibile ed inaccettabile”, si sfoga nella nota la dirigente scolastica. E sarebbe questa la causa principale dei doppi turni avviati però solo adesso. Una frase che potrebbe essere letta come una velata accusa verso gli uffici delle politiche scolastiche che non avrebbero gestito con la dovuta attenzione la vicenda relativa agli spazi disponibili in base alle iscrizioni ricevute. Sottovalutando, forse, le istante che sarebbero comunque partite dalla Archia. Il Comune, ricordiamo, può intervenire solo come proprietario delle scuole. Per il resto, dispongono di tutto in autonomia le dirigenze scolastiche. “I doppi turni sono ad oggi l’unica soluzione attualmente possibile”, insiste la Nicosia. Che sorvola con educazione sull’assenza di dialogo con le altre dirigenze scolastiche, cosa che ha portato ad un muro contro muro di difficile soluzione.
Con la collaborazione del liceo classico Gargallo, è nato invece un protocollo che permetterà alle terze medie dell’Archia di trovare “spazio” nella nuova sede della scuola superiore, alla Pizzuta, con periodicità quindicinale. In attesa di poter disporre dei locali di via Calatabiano, per poter risolvere del tutto il problema.
“Ora tutte le energie sono indirizzate alla risoluzione del problema doppi turni di via Monte Tosa”, assicura la Nicosia. Ma non è ancora chiaro quale strada seguire. Mentre monta la rabbia delle famiglie, pronte a chiedere il nullaosta per iscrivere i loro figli altrove pur di evitare gli stravolgimenti dei doppi turni.

Siracusa. "Svincolo per Cassibile in stato di abbandono", Romano invoca l'intervento del prefetto

“Lo svincolo dell’autostrada di Cassibile in stato di abbandono”. La denuncia è del presidente del consiglio di circoscrizione, Paolo Romano, che ha chiesto un intervento immediato rivolgendosi al prefetto, Giuseppe Castaldo. Romano segnala “il verde abbandonato e l’impianto di illuminazione obsoleto e mal funzionante. Tutto ciò-fa notare il presidente del consiglio di quartiere- rappresenta un pericolo costante per gli automobilisti oltre che una cattiva cartina di accoglienza per i molti turisti che scelgono il nostro territorio e per la cittadinanza tutta”.

Siracusa. Via il pino di via Damone, aveva deformato l'asfalto: "Tratto pericoloso"

Tagliato il pino di viale Tica, all’incrocio con via Damone. L’albero aveva deformato l’asfalto a causa delle grosse radici, tanto da procurare un rischio per l’incolumità dei mezzi in transito, soprattutto per quelli a due ruote, e dei

pedoni. Questa mattina, le operazioni per liberare la sede stradale dopo l’abbattimento.

Siracusa. Lieve scossa di terremoto nella serata di lunedì: magnitudo 3, epicentro in mare di fronte Augusta

La terra è tornata a tremare nel mare di fronte alla costa siracusana. Se domenica pomeriggio il distretto sismico noto come Costa Siracusana ha registrato una scossa di magnitudo 2,8 a sud del capoluogo, ieri sera maggiore intensità (magnitudo 3) ed epicentro quasi di fronte ad Augusta ed a 39km a nordest di Siracusa. Gli strumenti dell’Ingv hanno registrato la scossa alle 21.15.